

Trento, mercoledì 22 giugno 2011

In questa adunanza stiamo discutendo l'approvazione del regolamento per l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni a soggetti e per attività culturali. L'esame di questo regolamento come è stato già detto da precedenti colleghi è approvato in commissione cultura dove si è potuto lavorare insieme anche con posizioni diverse ma nel tentativo di migliorare il testo o renderlo il più chiaro possibile per gli utenti. L'esame del testo si è poi concluso con l'approvazione a maggioranza del regolamento. Ribadisco anch'io il buon rapporto durante l'istruttoria con l'assessore Maestri e i funzionari del servizio, che hanno recepito e concordato con noi le varie osservazioni. Siamo consapevoli che oramai il tempo dei contributi a pioggia è finito per oggettive difficoltà economiche e finanziarie (necessità di razionalizzare la spesa), infatti quest'anno i contributi sono andati a 55 associazioni con un contributo massimo di 8.200 euro e un minimo di 500 euro, il tutto per spalmare i circa 100 mila euro a disposizione.

Con il prossimo anno grazie all'approvazione di questo regolamento per ottenere il contributo sarà cruciale saper attirare e presentare le proposte in sinergia con altre associazioni. Dunque meno interventi di piccolo respiro, ma investimenti su progetti più forti, innovativi e di qualità maggiore. L'aggiornamento del regolamento era indispensabile, approvato in aula nel 1993 e fatta una parziale modifica nel '98, dopo non è stato più rivisto e quindi necessitava di modifiche in base alle esigenze di questo tempo. L'attuale congiuntura economica ha ridotto i fondi su più campi tra cui la cultura. I fondi disponibili per i contributi culturali sono circa 110 mila euro e dovranno essere ripartiti in modo da tener conto di iniziative di valenza cittadina. Le associazioni per partecipare con successo all'assegnazione dei fondi, dovranno rispettare una serie di parametri (vedi art.6). Non avere fini di lucro, operare in città, produrre eventi culturali.

Le domande di contributo saranno premiate se risponderanno a parametri come l'interesse pubblico delle attività proposte, la stabilità e continuità nel tempo delle iniziative, ma anche innovazione e sperimentality, la capacità di autofinanziamento e diversificazione delle fonti di finanziamento del soggetto richiedente, la capacità di coinvolgimento dei giovani e di aggregazione tra più soggetti organizzatori. Questi sono criteri che permettono di garantire trasparenza nell'iter di concessione dei contributi. Le richieste su questo punto da parte dell'opposizione lasciano alquanto increduli, precedentemente si criticava che c'erano pochi criteri, ora che questi ci sono si ritiene siano troppi, ma cosa vogliamo fare, portare ogni domanda in consiglio comunale e discutere se è accoglibile o meno?! Altro aspetto innovativo di questo regolamento è l'art.6 che permette alla Giunta Comunale di emanare bandi annuali o

pluriennali per incentivare i soggetti culturali, singole associazioni o associati, promuovere e sostenere specifici progetti coerenti con le linee di indirizzo culturale dell'amministrazione. In questo modo, parte delle somme disponibili per l'erogazione di benefici potrà essere riservata ai partecipanti ai bandi, in un confronto concorrenziale culturale che potrà riguardare ambiti artistici specifici. I bandi potranno essere riservati ad ambiti artistici e/o per produzione artistiche o coproduzioni giovanili.

Altra novità del regolamento riguarda la modalità di liquidazione delle somme. Il contributo è liquidato all'inizio dell'anno nella misura del settanta per cento contestualmente all'adozione della determinazione dirigenziale di assegnazione, mentre prima era del trenta per cento. Anche in questo caso si viene incontro al mondo associative che intende promuovere iniziative culturali. Sempre in questo regolamento va apprezzato quanto previsto con l'osservatorio culturale dove i soggetti destinatari di contributi forniscono, su richiesta del servizio competente per materia, dati ed elementi relativi alla loro attività. Mi sembra quindi che il regolamento interviene in modo trasparente nelle politiche culturali introducendo elementi di selezione, qualità, controllo e non ultimo l'introduzione dei bandi, quindi un ulteriore atto di trasparenza per tutte le associazioni che in questo modo sono messe sulla stessa linea di partenza per partecipare alle attività culturali della città. A dimostrazione che questa Giunta e l'assessorato competente lavora in trasparenza, rispettando le norme e i regolamenti, non dando privilegi a nessuno ma operando in un contesto di efficienza, economicità, trasparenza, all'incontrario di quanto affermato da componenti dell'opposizione che non valutano il lavoro svolto e come viene svolto ma accusano la Giunta e l'assessorato esclusivamente per motivi politici di opposto schieramento, senza introdurre novità. Lo dimostrano gli emendamenti presentati, vedi art.5, dove si chiede di togliere la lettera n) grado di innovazione e sperimentali e la soppressione dell'art.6 sui bandi.

Queste due richieste rispecchiano il modo di vedere la cultura e il paese, il centro sinistra è per l'innovazione e la sperimentali e il centro destra no, il centro sinistra vuole una procedura che permetta a tutti di partecipare attraverso un bando avendo trasparenza degli atti e chi li vuole togliere (centro destra), basta questo per far la differenza. Come consigliere quindi darò il mio voto favorevole al nuovo regolamento per l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni a soggetti e per attività culturali del Comune di Trento.

Paolo Serra